

Bracconaggio e criminalità

Il caso Niente libertà per Danilo Prudente, arrestato in un blitz di Forestale e carabinieri a Palmarola. Il Riesame ha respinto il ricorso. Per il gip di Cassino il 41enne potrebbe avere dei collegamenti con ambienti pericolosi



Nella foto,
a sinistra:
le armi
sequestrate

PONZA

Per Danilo Prudente arrestato il 24 aprile scorso con l'accusa di ricettazione, detenzione illecita di armi di provenienza clandestina, il Tribunale del Riesame ha rigettato la richiesta di annullamento del provvedimento di carcerazione e confermato quanto deciso al gip di Cassino. Dunque resta ai domiciliari. I giudici del Riesame hanno tenuto in considerazione quanto sostenuto dal gip Donatella Perna, la quale già in sede di convalida non aveva disposto la custodia cautelare in carcere in virtù del fatto che Prudente è incensurato. Ma nelle sue osservazioni il giudice non lascia molto spazio all'immaginazione quando nelle esigenze cautelari scrive: «Ri-

corre il pericolo attuale di recidiva: il fatto non è certo di modesta entità, trattandosi della illegale detenzione di ben tre fucili, tutti di illecita provenienza, il che da una lato denota nel Prudente la spiccata capacità a delinquere; dall'altro è sintomatico del suo collegamento con ambienti criminali di elevata pericolosità, in grado di disporre di armi di illecita provenienza con grande facilità...». Come si ricorderà il blitz antibracconaggio del Nipaf, Forestale e Carabinieri di

**Vennero sequestrati
tre fucili calibro 12,
due quali rubati
e uno con la matricola
abrasa**

Ponza a Palmarola è stato eseguito nell'aprile scorso. In compagnia del 41enne pon c'era S.L., anche lui di Ponza, che è stato denunciato. L'intervento è stato fatto con elicottero nella parte alta dell'isolotto in zona Grotte dell'Acqua. Una zona particolarmente impervia dove l'elicottero non può atterrare.

Il blitz è scattato intorno all'ora di pranzo, quando sapevano che i bracconieri erano rientrati dalla caccia. Due le persone identificate, trovate in possesso di tre fucili calibro 12 - un Breda, un Franchi e un Benelli - di cui due rubati (uno provento di furto a Ponza nel 2014 e uno a Terracina nel 1999) e un altro con matricola abrasa. Trovate anche 71 cartucce e 111 trappole del tipo "sep" per piccola avifauna selvatica. ●B.M.